

VILLAE MINIMAE

"Villae Minimae" raccoglie cinque progetti di ville unifamiliari isolate che, per ragioni diverse, non sono stati sviluppati o studiati oltre il grado di definizione della scala 1:200.

In tutti e cinque i casi è stato richiesto di progettare un'appendice distaccata di una proprietà più grande, situata nelle immediate vicinanze dei siti di progetto; per questa ragione le ville non contengono mai più di due camere da letto e gli spazi interni sono ridotti all'essenziale. Oltre alla funzionalità, per ciascun lavoro è stato esplicitamente richiesto che i manufatti fossero pensati come *macchine per osservare* il paesaggio.

I progetti hanno in comune un approccio di tipo provocatorio e utopico.

Tutti i progetti si basano su una *distorsione* di una figura geometrica semplice; ogni operazione di distorsione è finalizzata a soddisfare un requisito di panoramicità degli ambienti interni che corrispondono a *dispositivi* per inquadrare la natura e quindi contemplarla. Queste caratteristiche *oggettuali* sottolineano, nell'iconografia del progetto, la dicotomia fra natura e artificio.

Le ville, disegnate tra il Gennaio del 2013 e l'Aprile del 2014 sono qui presentate con una selezione di disegni: due schizzi, una schematizzazione dell'operazione di distorsione, piante, prospetti, sezioni e due foto inserimenti.

Viste le palesi difficoltà logistiche e normative, questi lavori si limitano ad occupare il territorio di confine tra il *caso di studio* e il *divertissement*.

"Villae Minimae" (Small Villas) is a collection of five isolated single-family villas that were developed and studied at a 1:200 scale.

In all five cases, the projects were designed as 'appendices,' or as additions detached from larger properties but located in the immediate vicinity of those project sites. Thus, the villas never contain more than two bedrooms, and interior spaces are minimalistic.

Beyond to pure functionality, we were explicitly requested to think of these projects as artifacts, or as *machines for observing* the landscape.

The projects have in common a provocative and utopian approach.

All projects are based on the distortion of a simple geometric figure; each distortion is a *device* designed to correspond to a panoramic view from the interior space, framing nature and allowing for contemplation of the landscape. This characteristic underlines the iconography of the projects: the dichotomy between nature and edifice.

The villas, designed between January 2013 and April 2014, are presented here with a selection of drawings: two sketches, a diagram of the operational distortion, floor plans, elevations, sections, and renders.

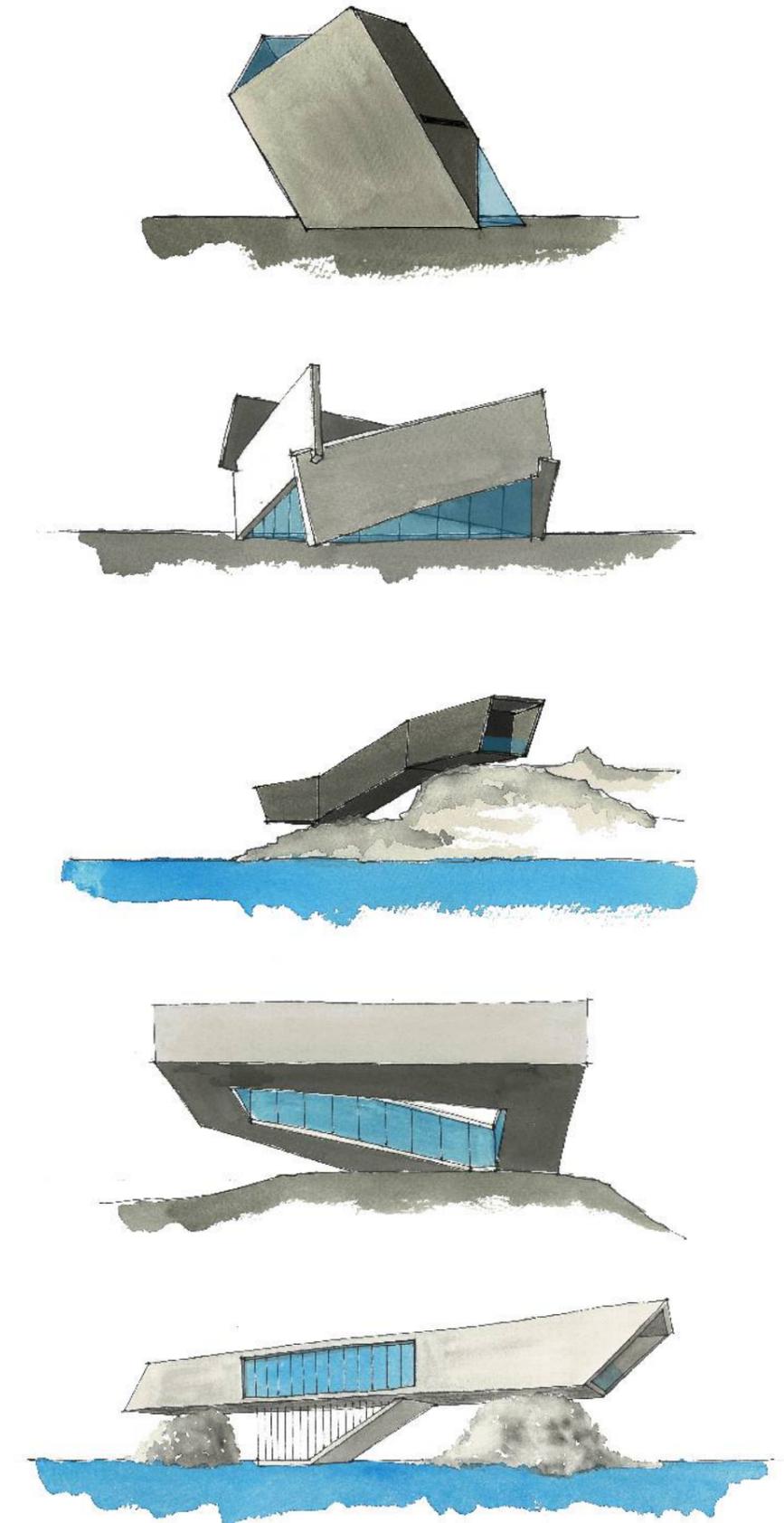
Given their conceptual nature, these projects occupy the border between case study and divertissement.

Francesco Napolitano

Architetto

LAD

Laboratorio di Architettura e Design



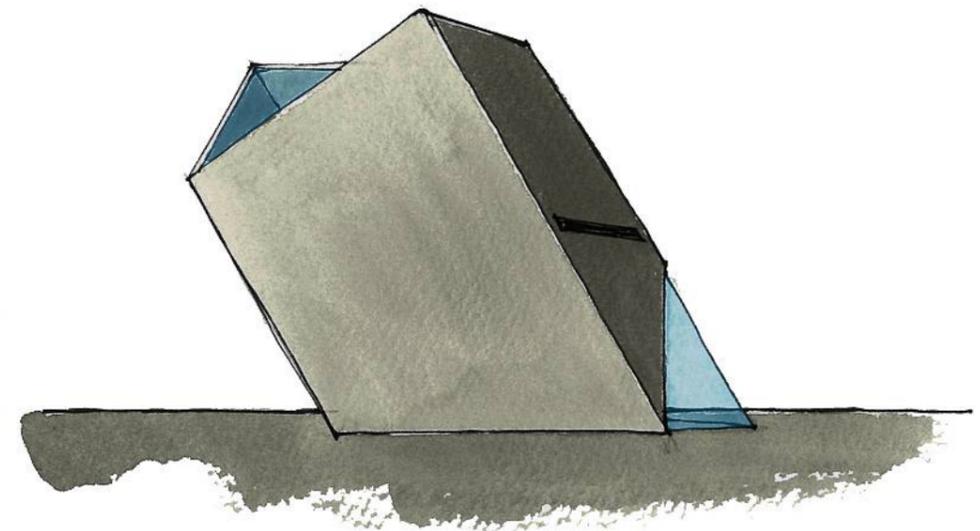
VILLA MINIMA #1

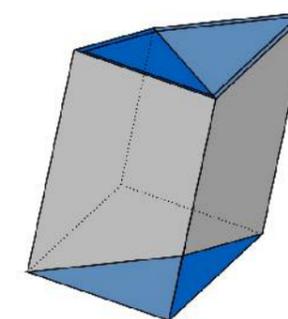
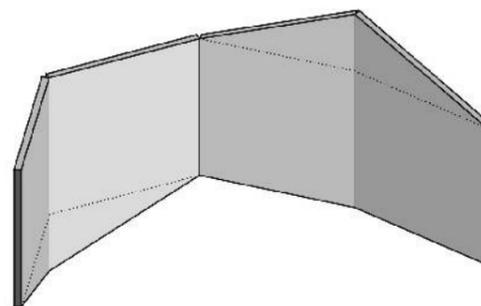
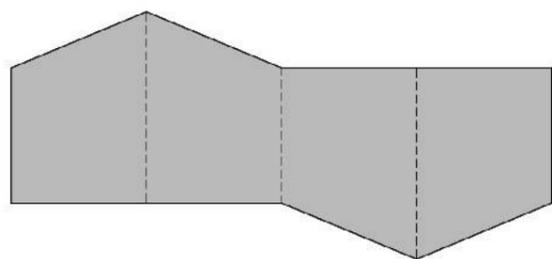
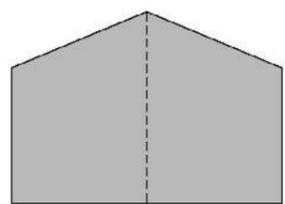
L'operazione progettuale può essere sintetizzata come duplicazione e successiva piega della facciata a capanna. Il fine è quello di ottenere una zona giorno che inquadri tre viste: i due panorami separati dall'altura su cui poggia la villa e il cielo.

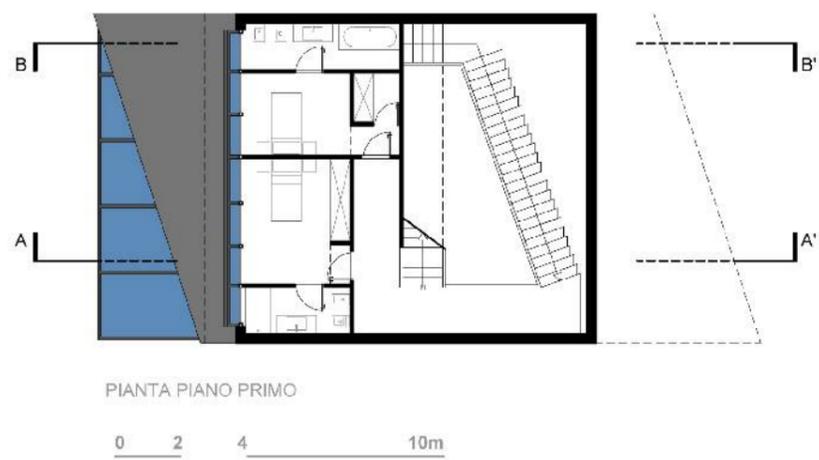
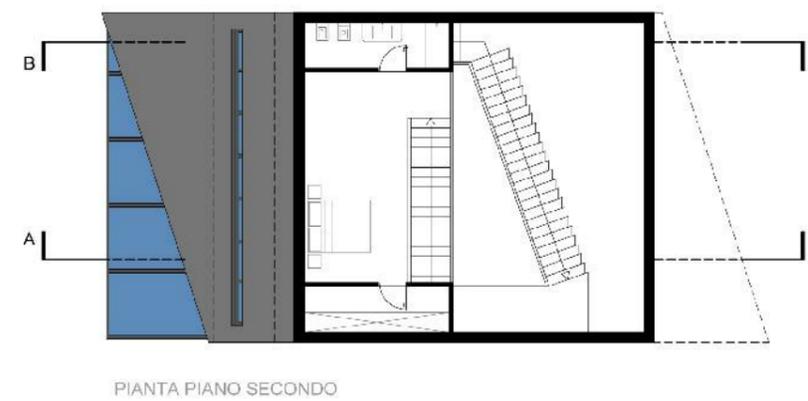
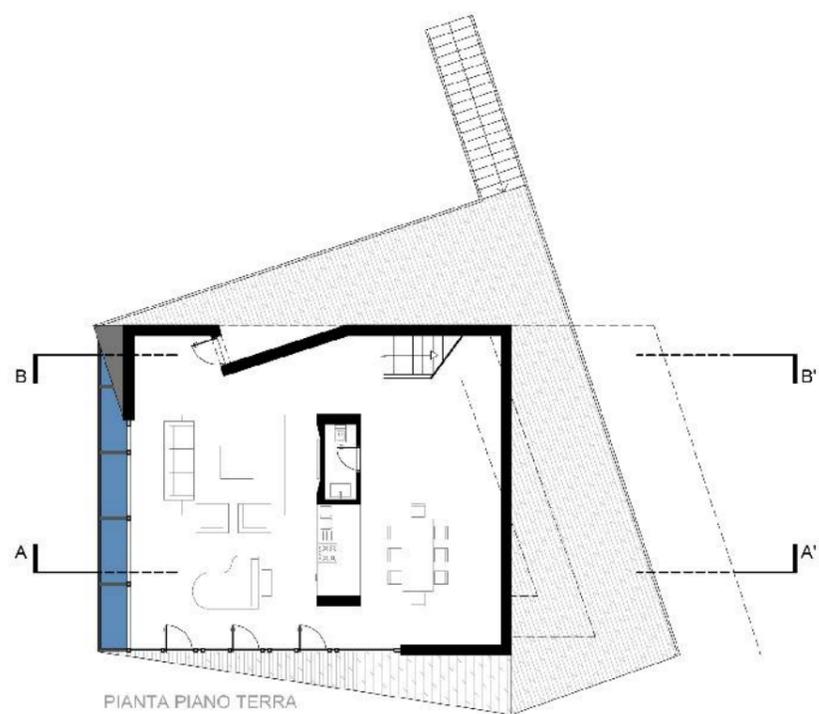
L'intervento prevede la demolizione e ricostruzione di un precedente manufatto in muratura in stato di degrado.

The design operation can be summarized as the duplication and subsequent bending of a gabled facade. In both cases, the goal is to create a space which frames three views: the views in two directions from the hill on which the villa rests, and one view into the sky.

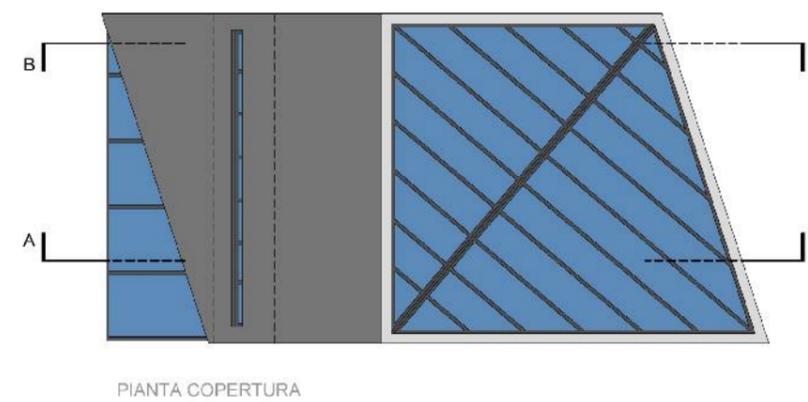
The project involves the demolition and reconstruction of an existing piece of decaying masonry.

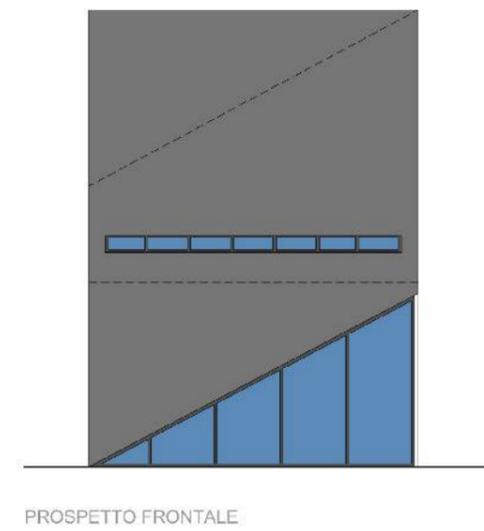
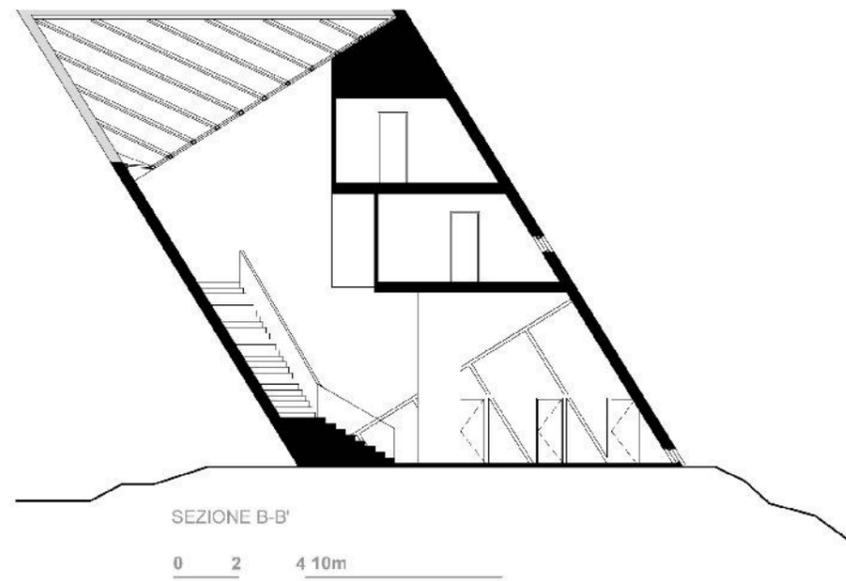
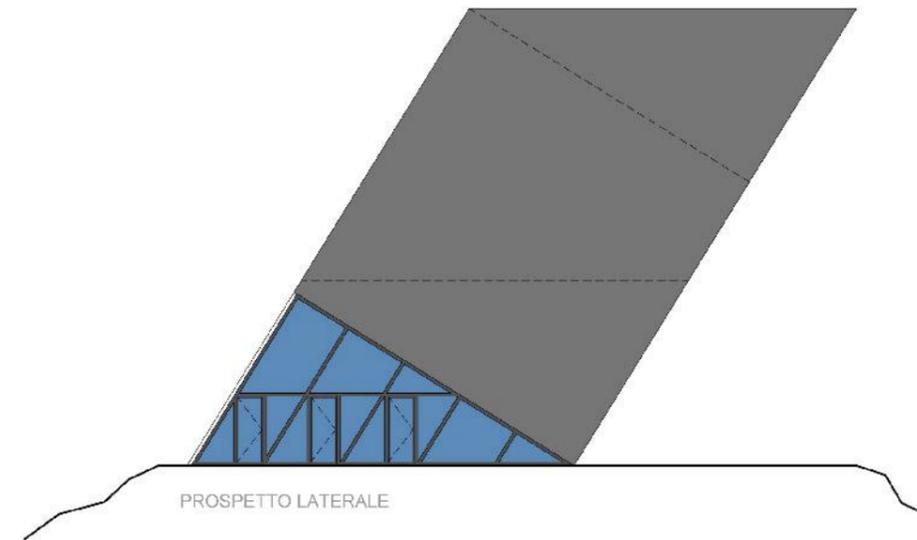
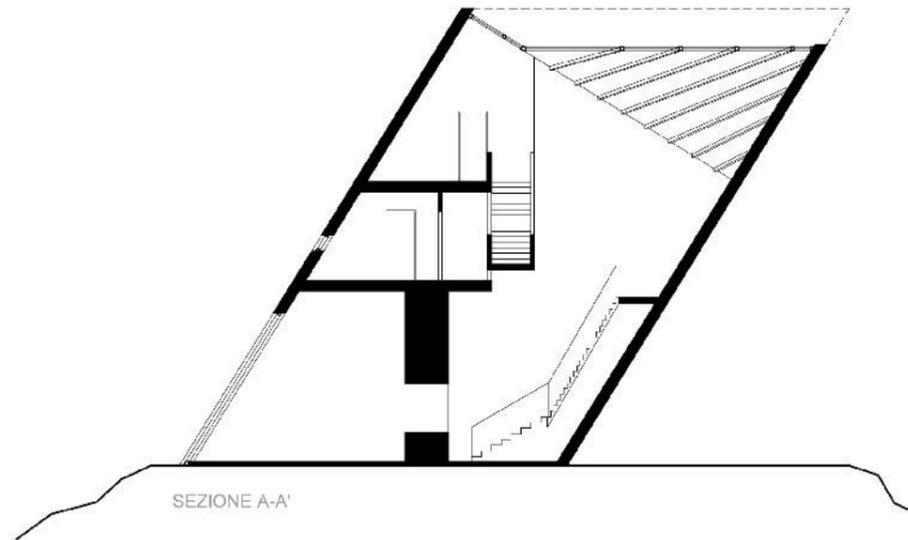






0 2 4 10m









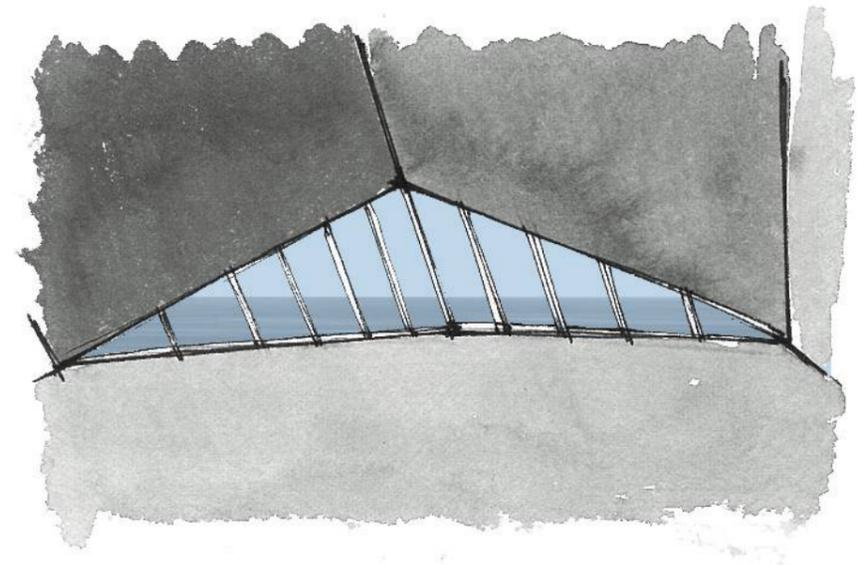
V.M. #1 | CREDITS

Luogo | Location: Sapri, Province of Salerno, Italy

Dimensione | Dimension: m² 230

Progettista | Designer: Francesco Napolitano

Collaboratori | Team: Maurizio Giodice, Pietro Migliorati



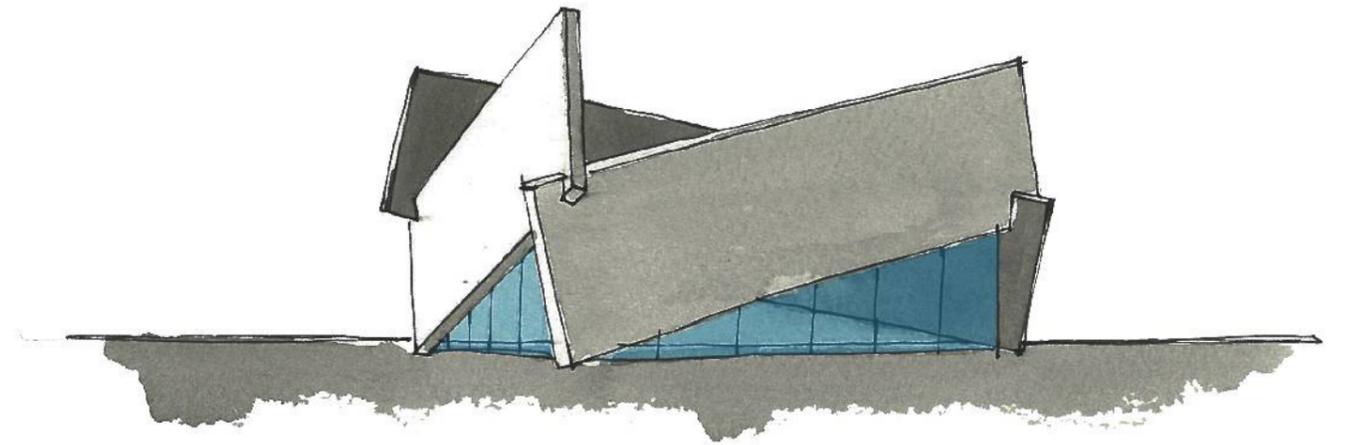
VILLA MINIMA #2

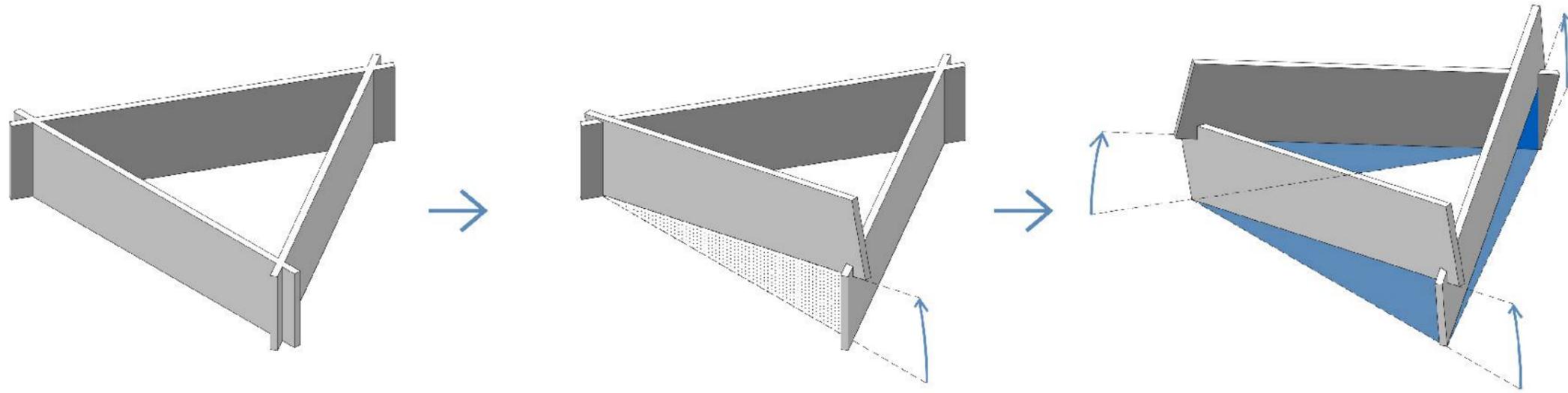
L'intervento riguarda un padiglione distaccato di una più antica casa rurale, oggi trasformata in residenza di lusso.

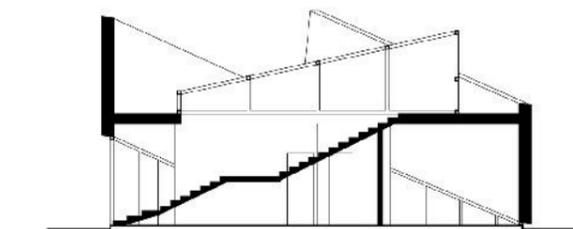
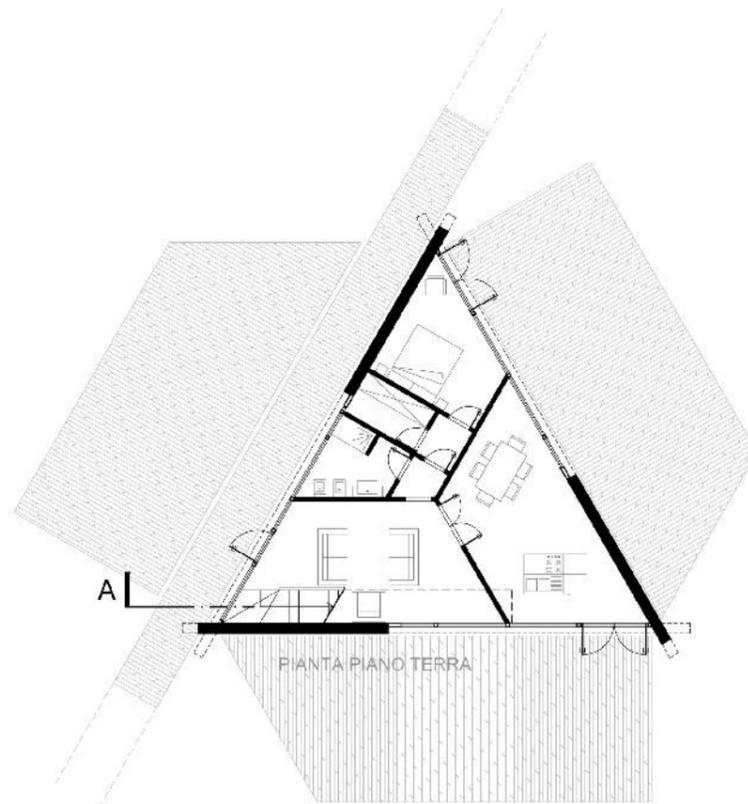
L'operazione progettuale riguarda la distorsione di una pianta triangolare: i setti che delimitano la villa si alzano e poggiano l'uno sull'altro configurando un equilibrio mutuo e apparentemente precario. Questo sollevamento determina l'apertura di tre vetrate in direzioni diverse che inquadrano tre diversi panorami: il borgo, la campagna, il bosco.

This design involves the detached pavilion of an ancient rural house, now converted into a luxury residence.

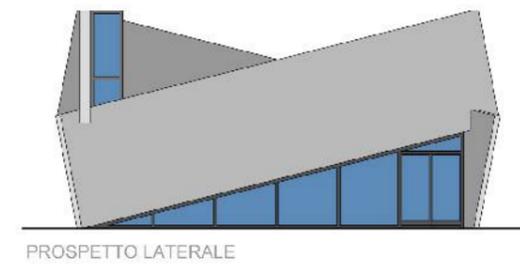
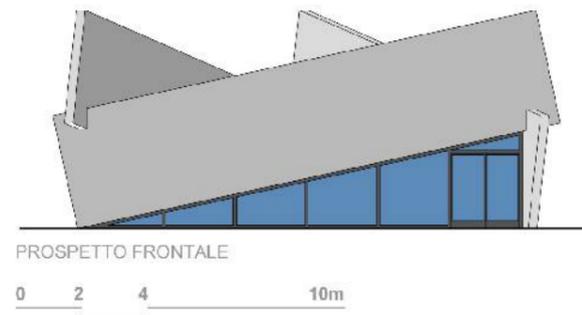
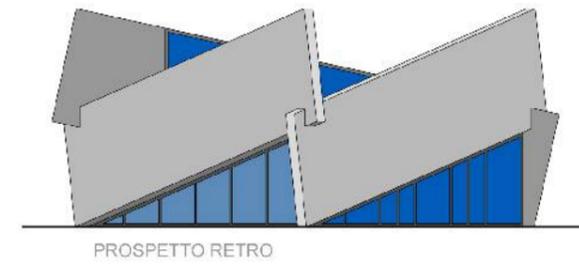
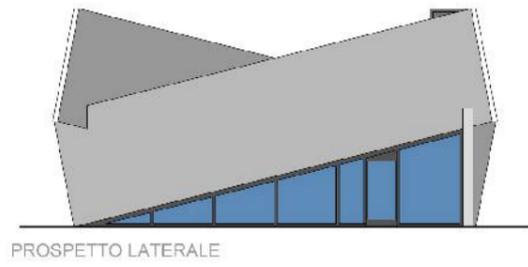
The main operation of the project concerns the distortion of a triangular form: the walls which surround the space lift up and rest upon each other, creating a mutual and seemingly precarious equilibrium. This lifting creates openings to frame views in three different directions: the village, the countryside, and the woods.







0 2 4 10m







V.M.#2 | CREDITS

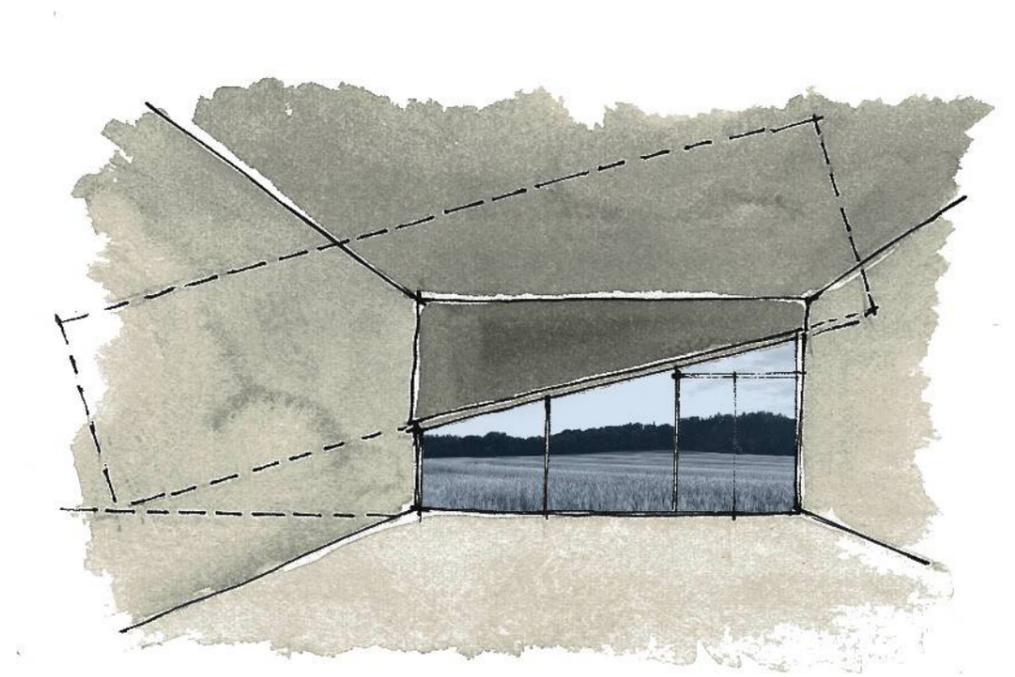
Luogo | Location: Perugia, Umbria, Italy

Dimensione | Dimension: m² 85

Progettista | Designer: Francesco Napolitano

Collaboratori | Team: Maurizio Giodice, Pietro Migliorati

Ringraziamenti | Thanks to: Andres Besomi Terrazas



VILLA MINIMA #3

L'intervento riguarda un'ipotesi fantasiosa di espansione di una struttura esistente in calcestruzzo armato, in stato di abbandono e fatiscenza.

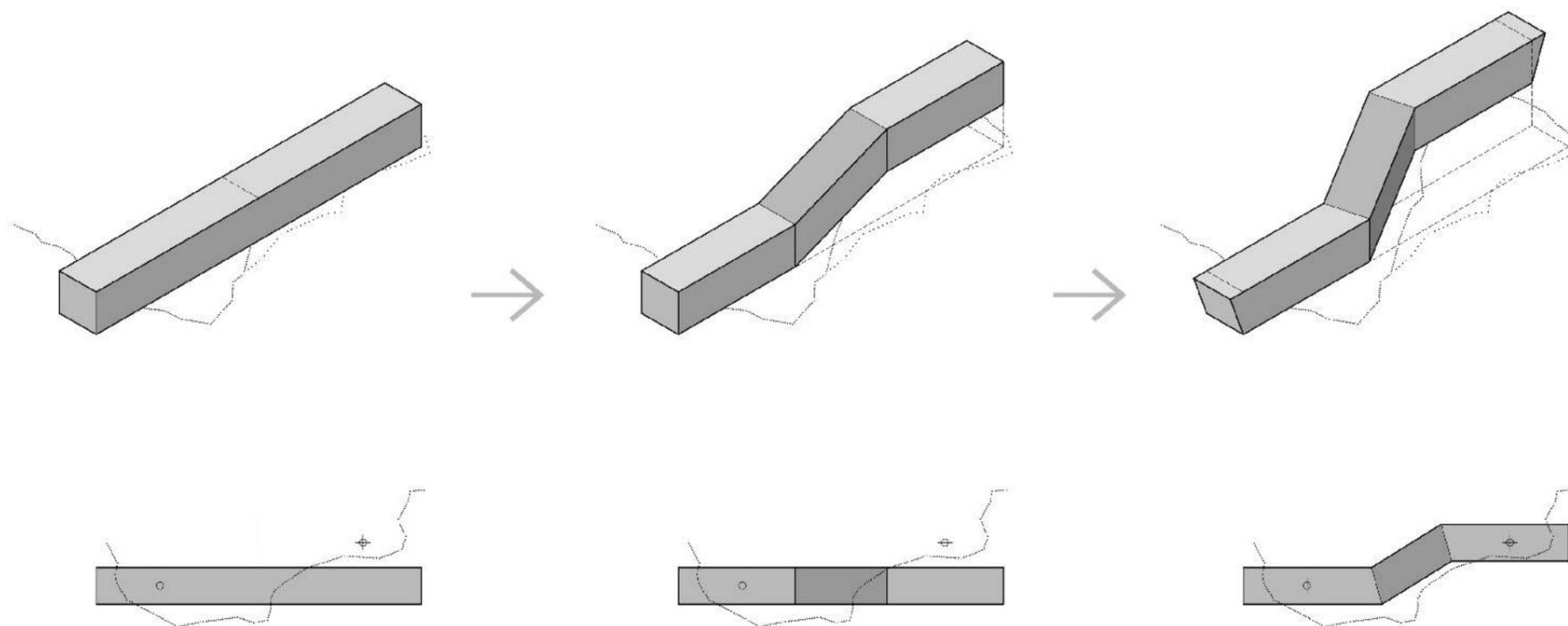
L'operazione progettuale consiste nella distorsione di un edificio a forma di parallelepipedo: l'elemento lineare si piega per potersi appoggiare ed adattare all'orografia degli scogli.

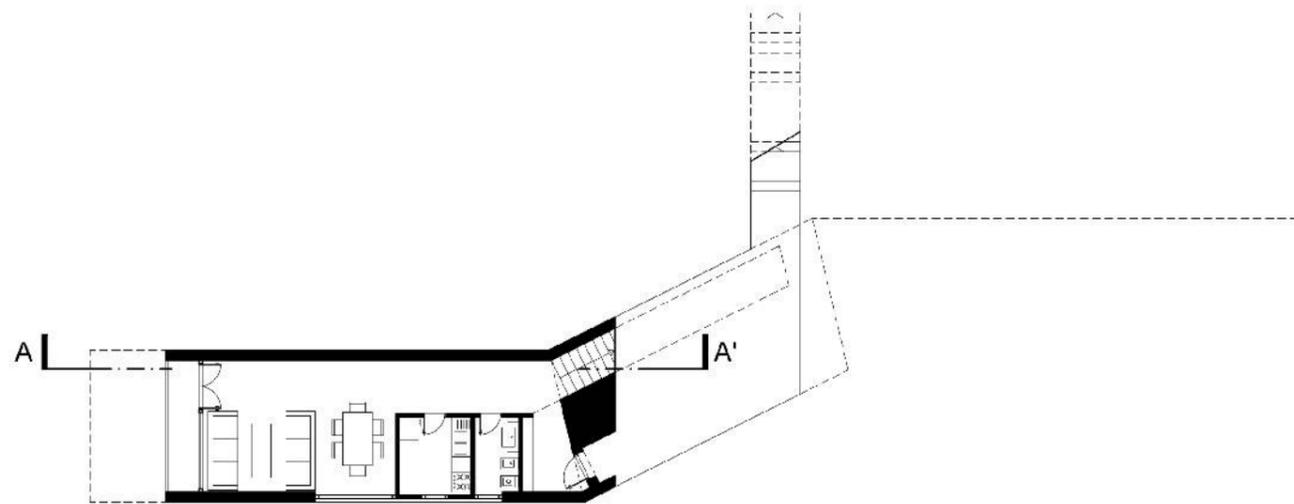
L'inclinazione della piega è uguale in pianta e sezione. La zona giorno e la camera padronale inquadrano due brani di paesaggio tra loro opposti.

This project presents the hypothetical expansion of an existing reinforced concrete structure, which currently exists in a state of neglect and decay.

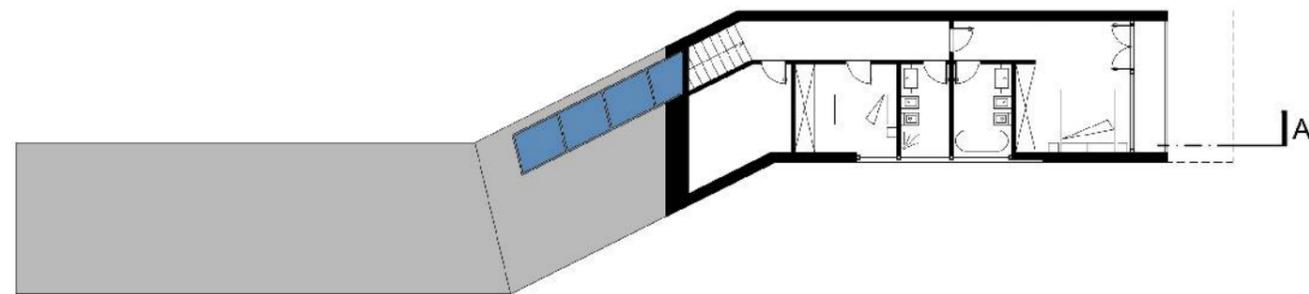
The operation distorts the linear building in the shape of a parallelepiped: the structure bends adapting to support itself on the rocky topography. The angle of this shift is the same in plan and section. Both the living area and master bedroom frame two views of the landscape from their opposite ends.





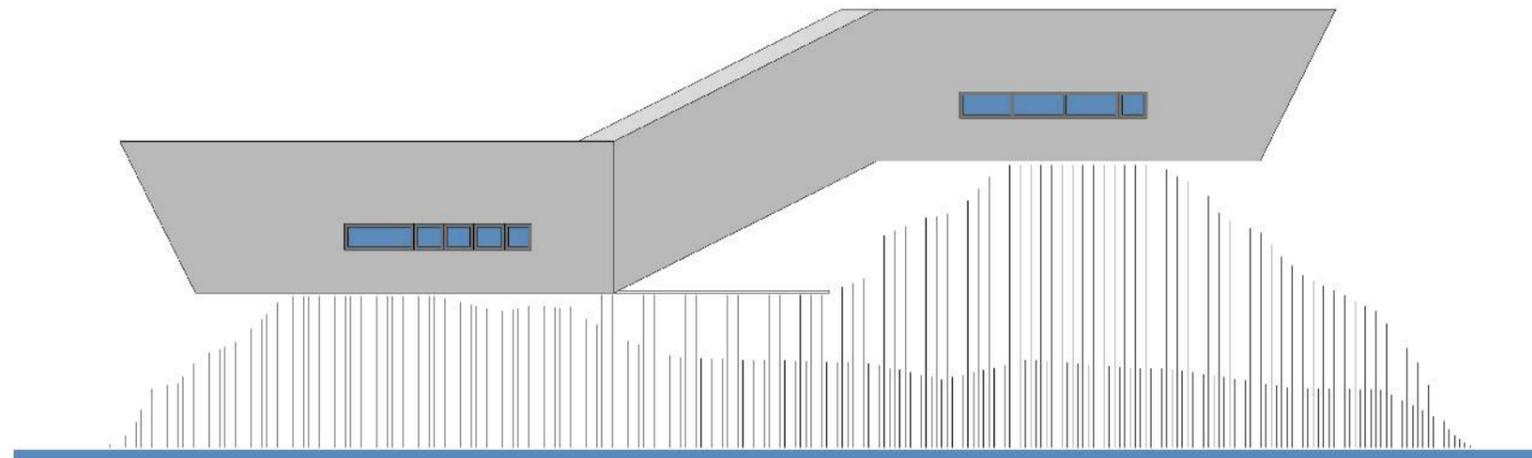


PIANTA PIANO TERRA

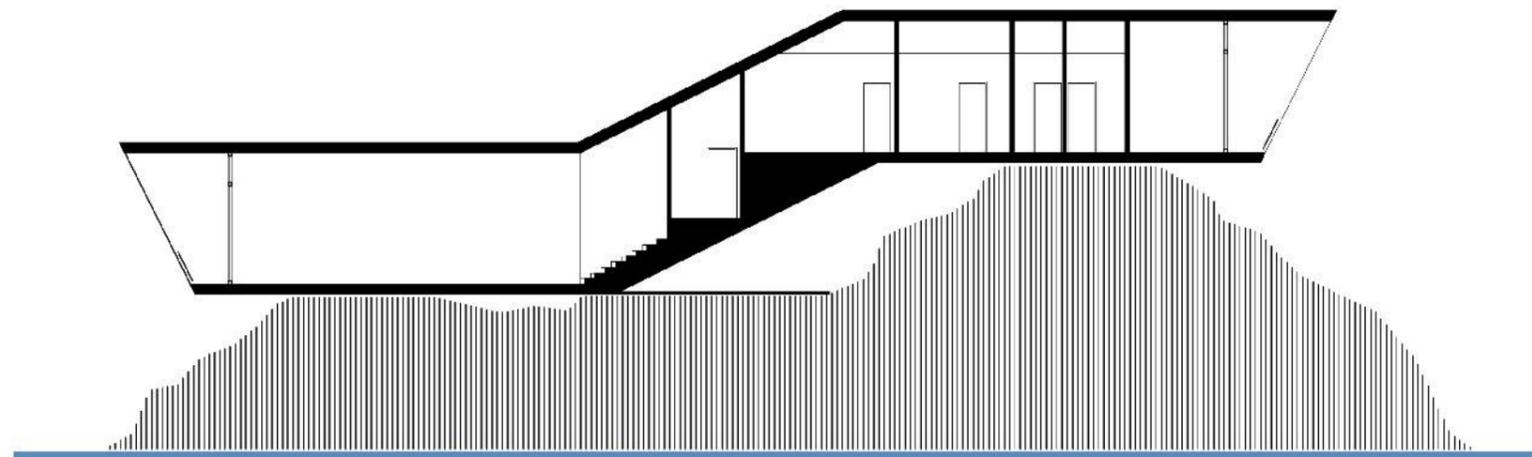


PIANTA PIANO PRIMO

0 2 4 10m



PROSPETTO



SEZIONE A-A'

0 2 4 10m





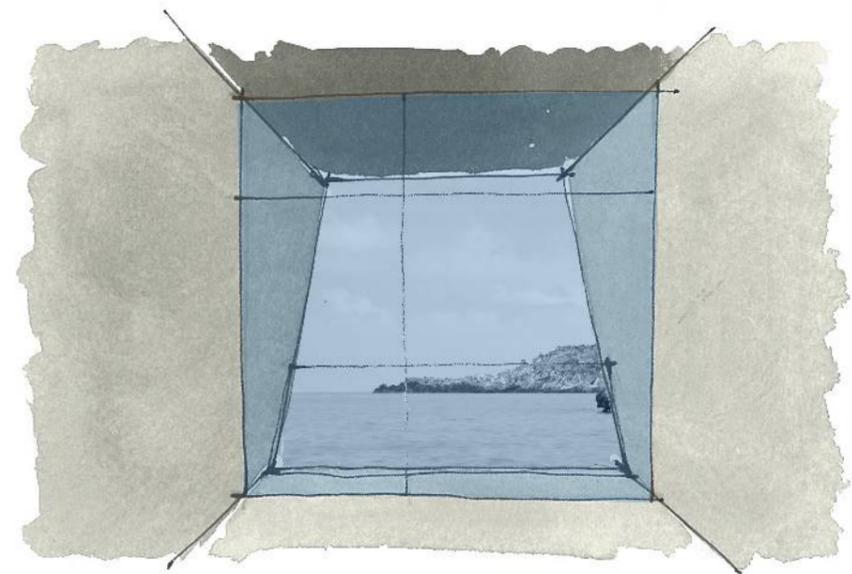
V. M. #3 | CREDITS

Luogo | Location: Province of Antalya, Turkey

Dimensione | Dimension: m² 150

Progettista | Designer: Francesco Napolitano, Matteo Bianchi

Collaboratori | Team: Saeed Amirzadeh, Maurizio Giodice, Pietro Migliorati



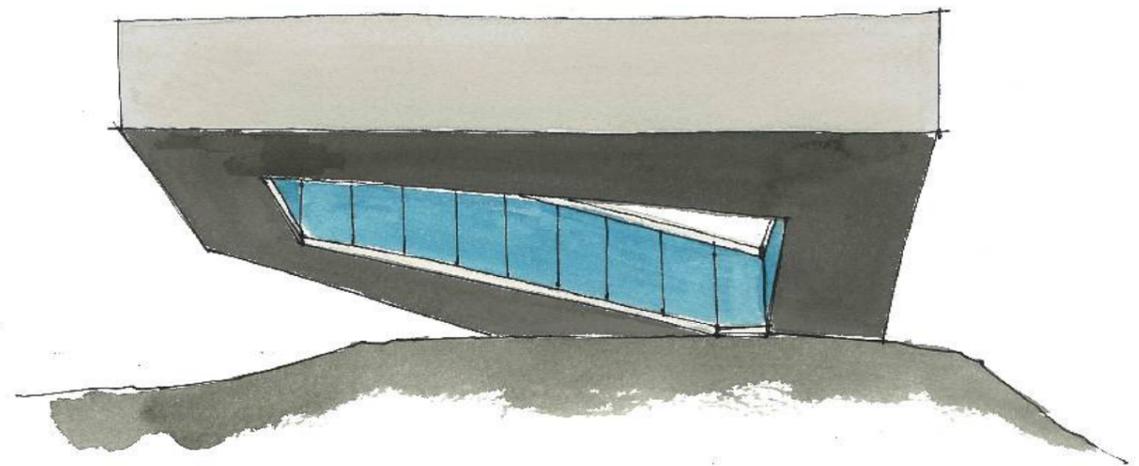
VILLA MINIMA #4

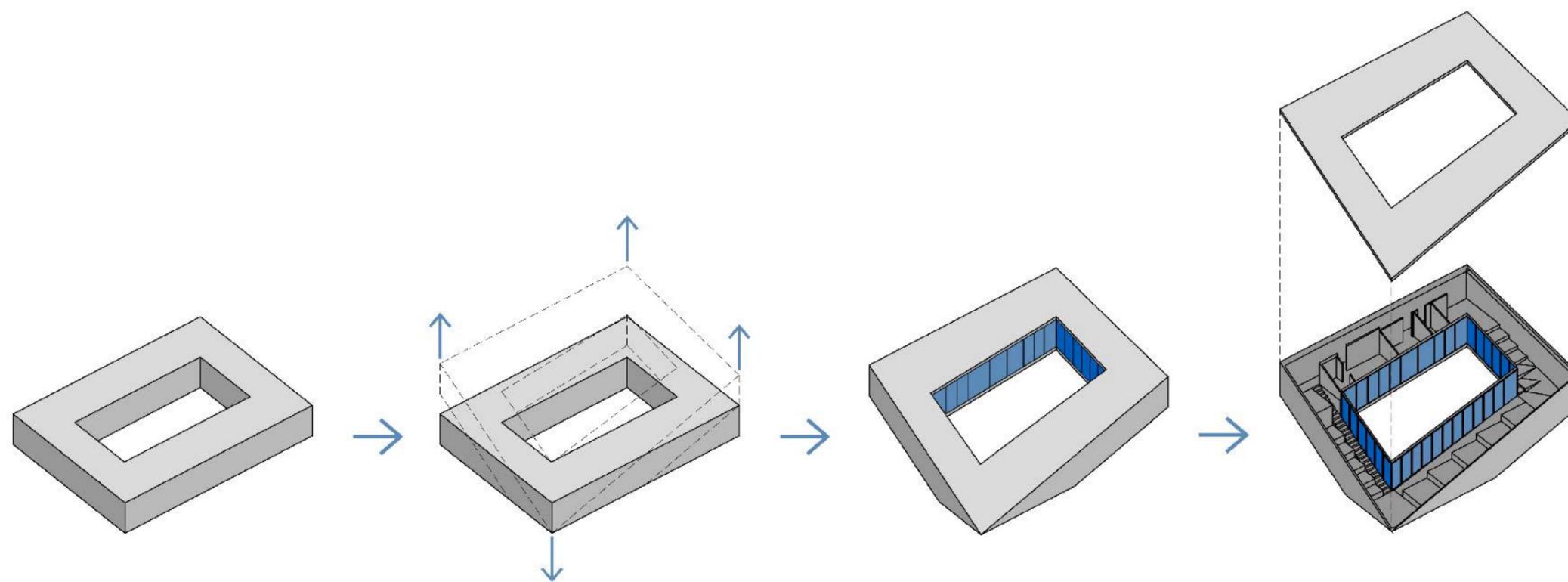
L'operazione progettuale consiste nella distorsione di un edificio con pianta a corte. La villa si sviluppa come un unico corpo in aggetto distribuito da un percorso che conduce al punto di partenza.

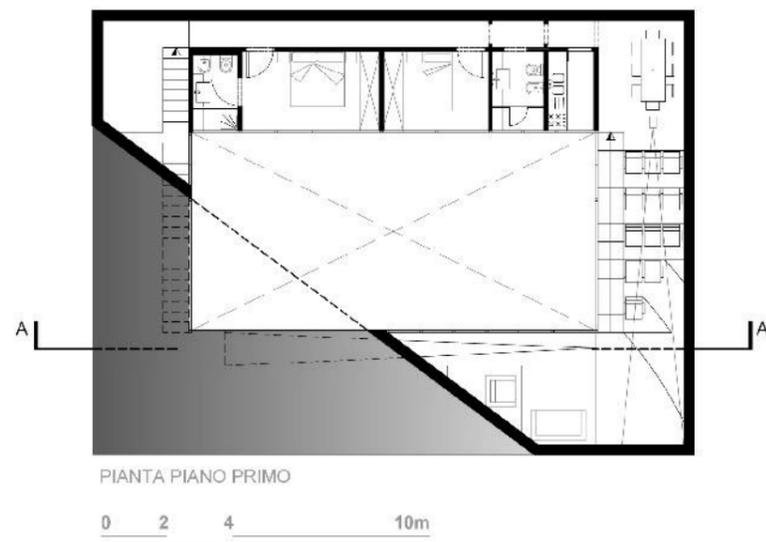
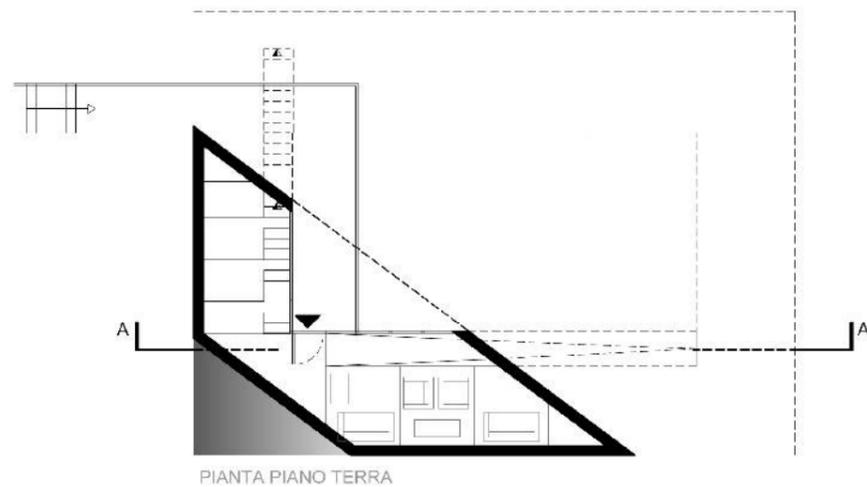
Tutte le chiusure esterne sono opache e strutturali, ma il loro movimento determina un falsopiano le cui quote permettono agli ambienti interni di truardare al di sotto o al di sopra della parte di edificio opposta alla corte. In questo modo la zona giorno (in salita) inquadra il paesaggio a valle e, in lontananza, il mare; al contrario la zona notte inquadra la montagna.

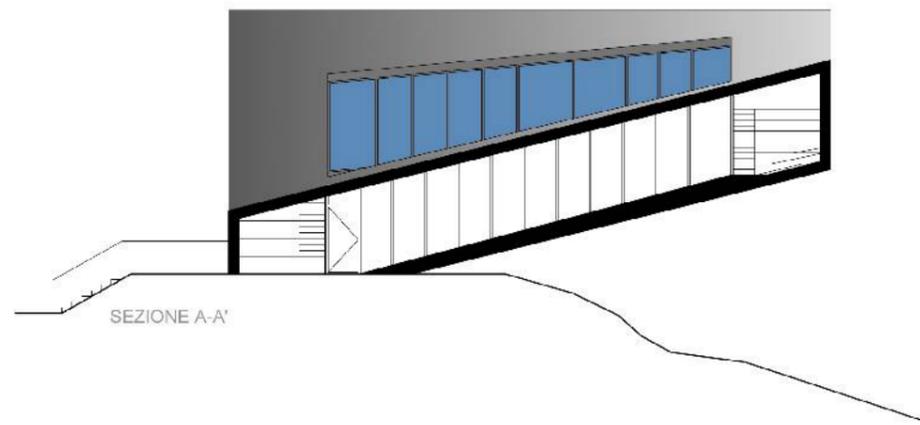
This design begins with a rectangular building with a central courtyard. The corners are adjusted to distort the villa into a body projected to a cantilever, originating from a single point on the ground.

The external walls are structural, and the vertical movement of the structure causes a slope, whose angle allows the interior spaces a view below or above the opposite ends of the villa. In this way, the raising living spaces have a view beyond the first floor rooms into the valley and the sea; whereas the bedrooms are able to view the mountains over the raising living space.

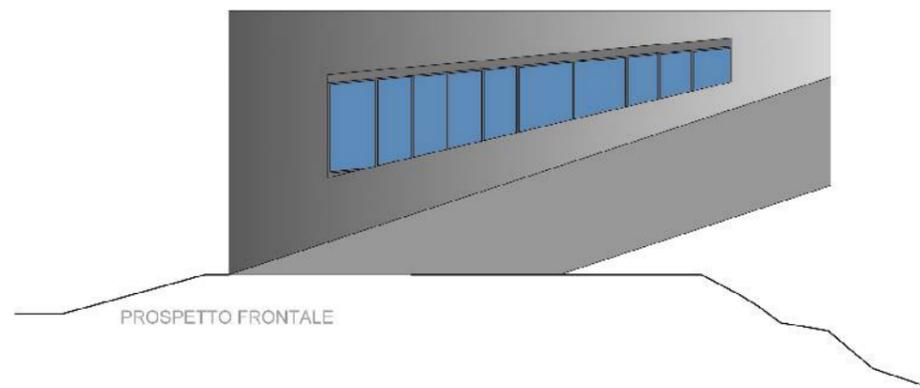




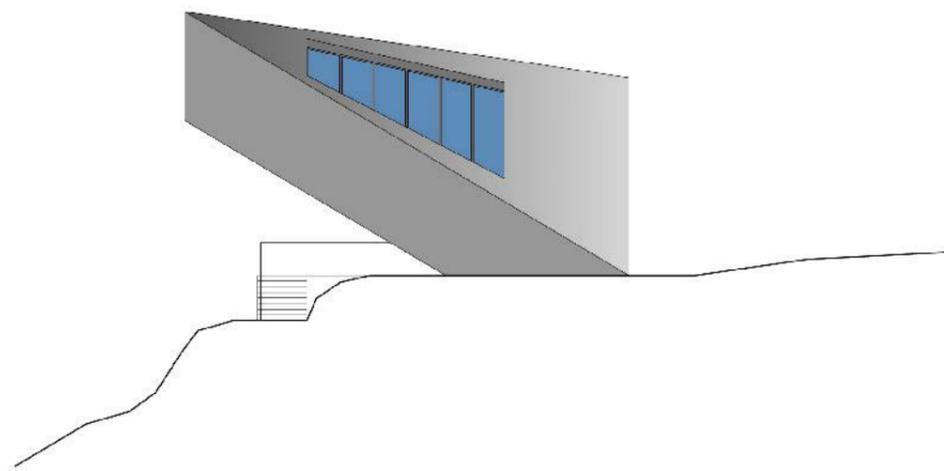




SEZIONE A-A'



PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO LATERALE

0 2 4 10m





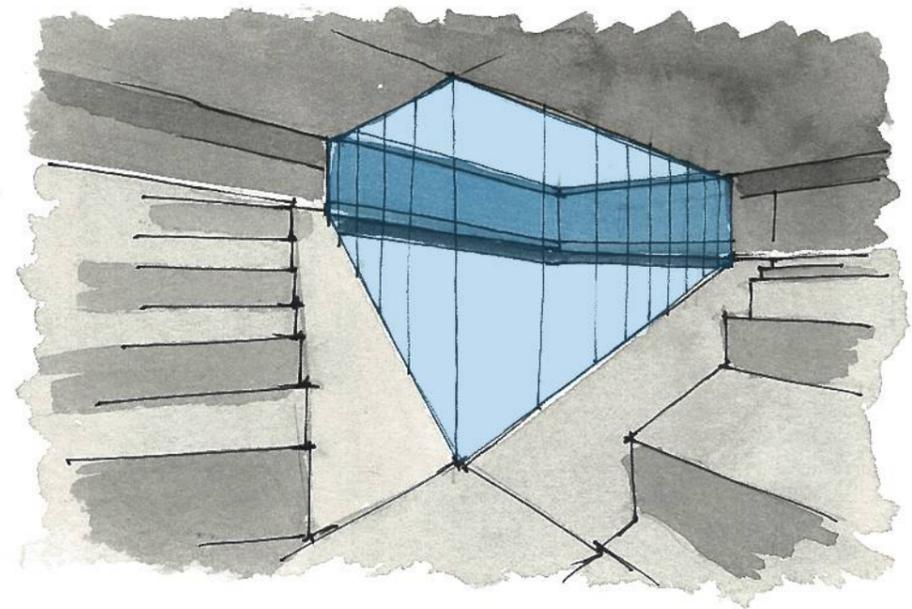
V. M. #4 | CREDITS

Luogo | Location: Località Trecchina, Basilicata, Italy

Dimensione | Dimension: m² 175

Progettista | Designer: Francesco Napolitano, Domenico Faraco.

Collaboratori | Team: Maurizio Giodice, Pietro Migliorati.

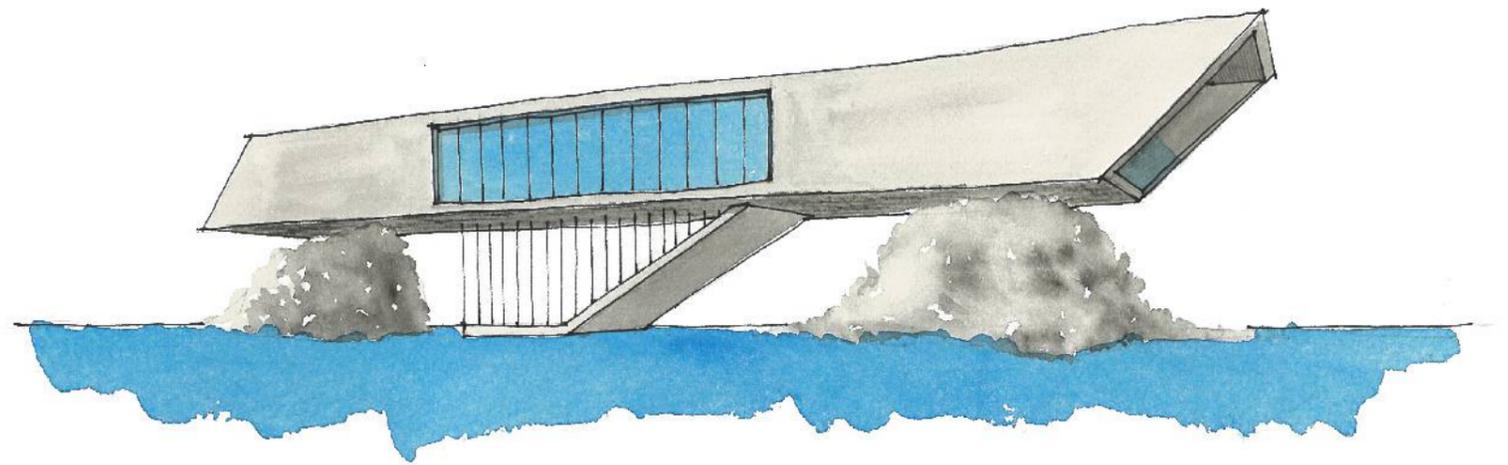


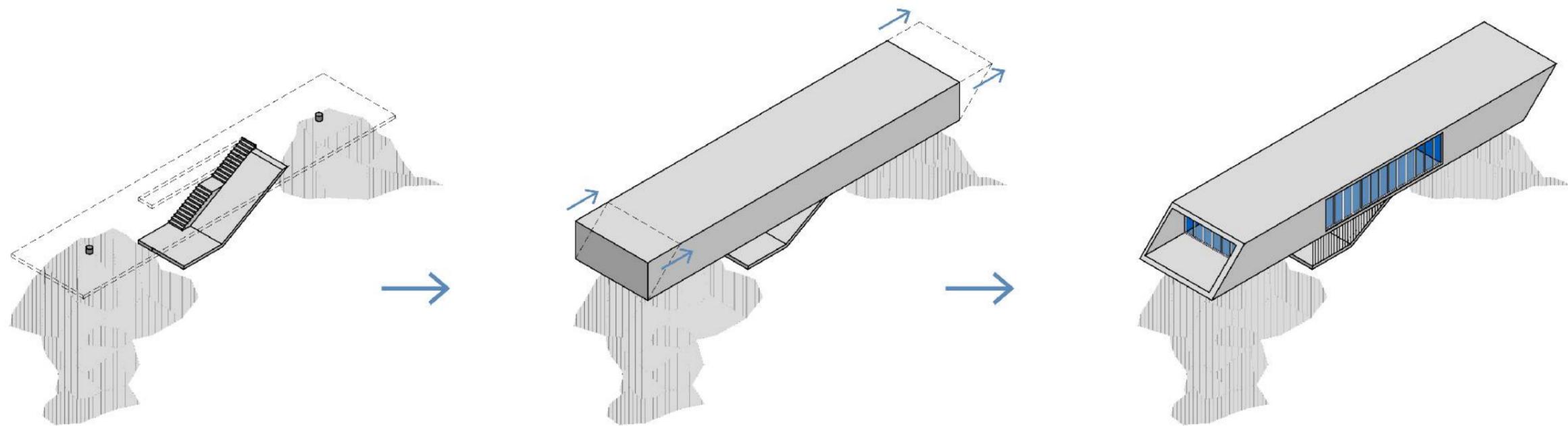
VILLA MINIMA #5

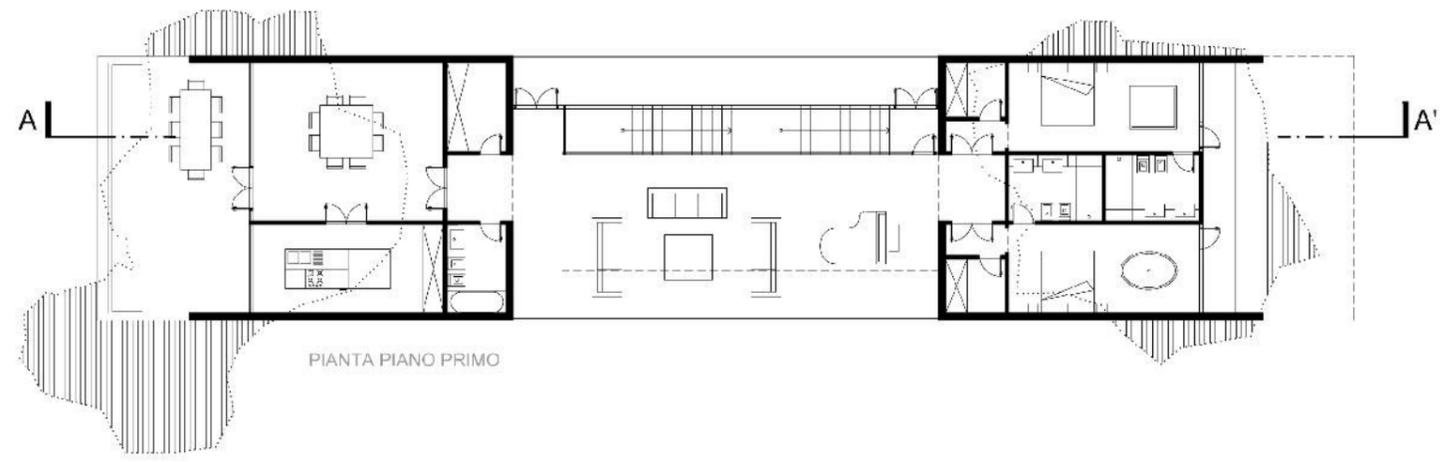
La villa poggia su due scogli poco distanti dalla costa e raggiungibili anche a nuoto. Lo spazio tra lo scoglio orientale e la piattaforma in calcestruzzo permette ad un piccolo motoscafo di attraccare.

L'operazione di distorsione di ottenere un grande terrazzo per la zona pranzo e una loggia riparata per la zona notte. Le grandi vetrate della zona giorno inquadrano il mare e la costa.

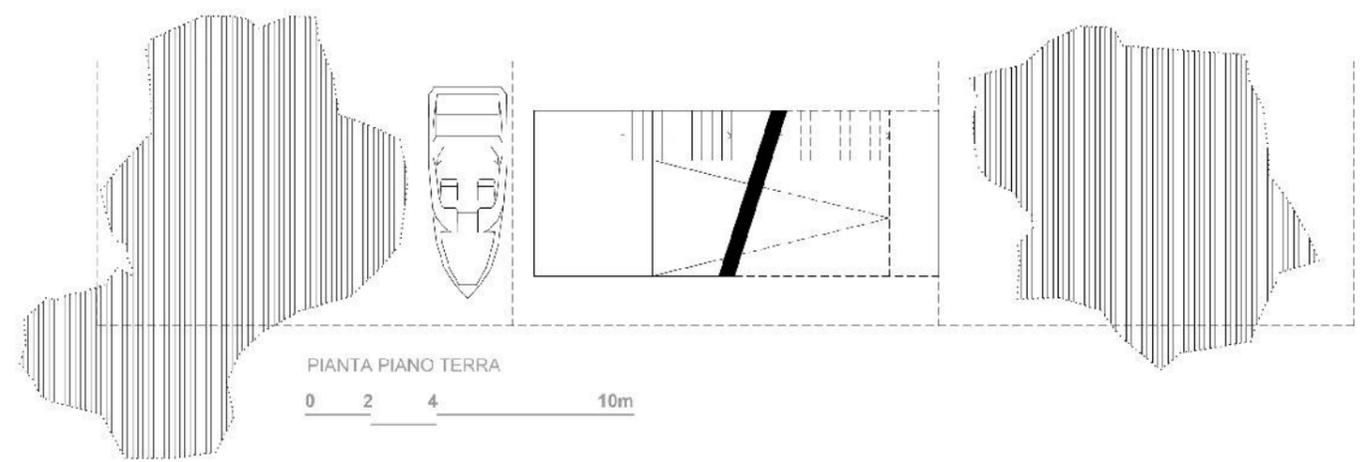
The villa is leaning on two rocks not far from the coast and easily reachable by swimming. The space between the eastern rock and the concrete platform allows a small motorboat to dock. The operation of distortion determines a large terrace for the dining area and a covered loggia for the bedrooms. The large windows of the living space frame the sea and the coast on the other side.





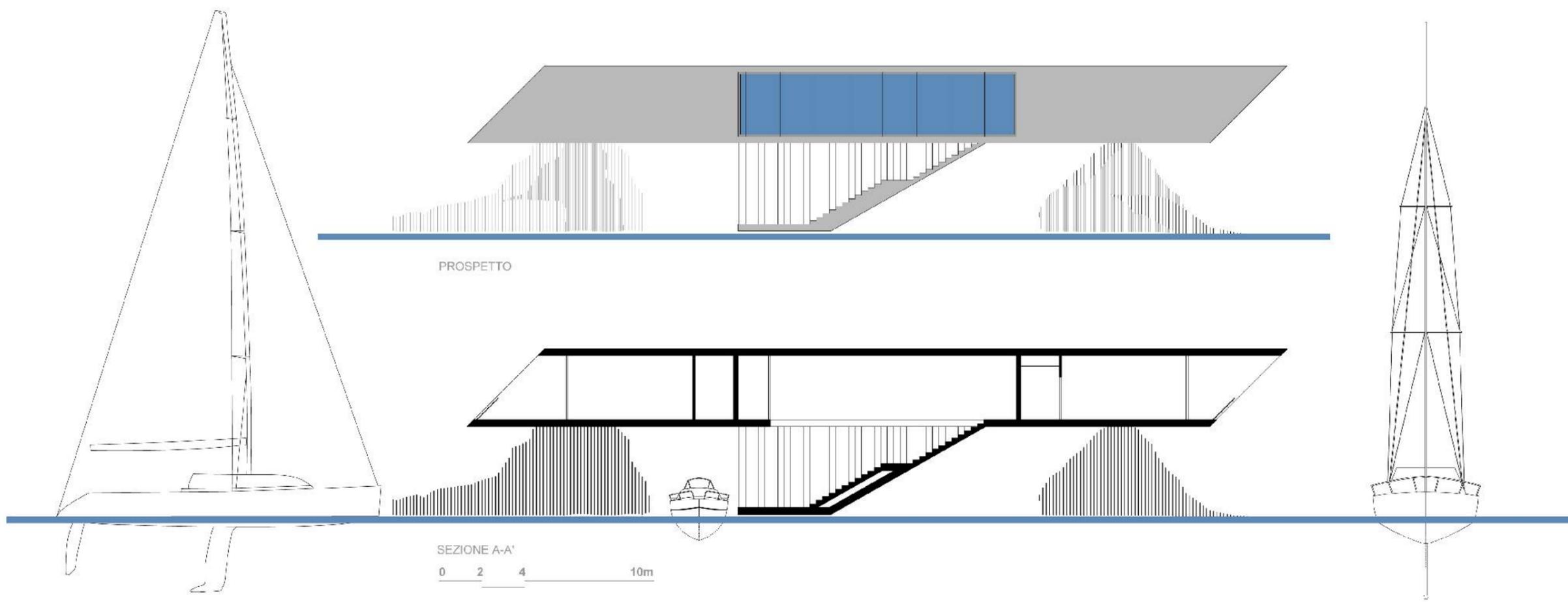


PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO TERRA

0 2 4 10m







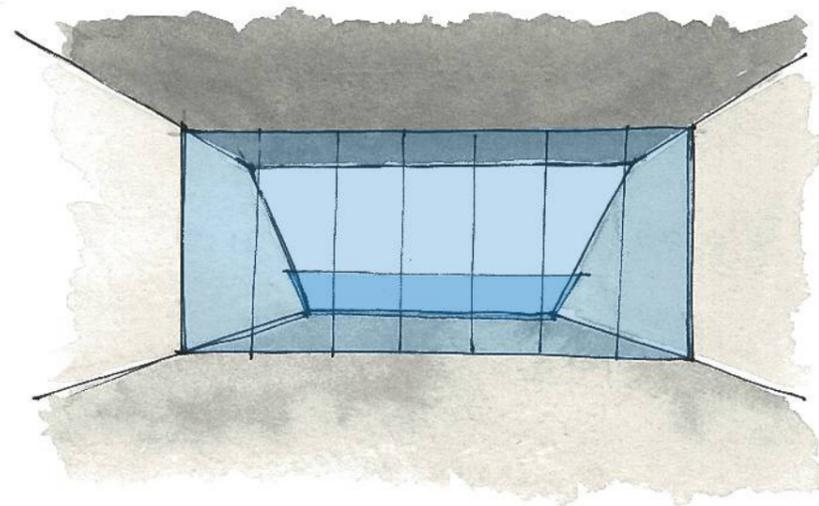
V. M. #5 | CREDITS

Luogo | Location: Kish Island, Persian Gulf, Iran

Dimensione | Dimension: m² 200

Progettista | Designer: Francesco Napolitano.

Collaboratori | Team: Saeed Amirzadeh, Pietro Migliorati.



RINGRAZIAMENTI

Il mio socio *Simone Lanaro* e i miei colleghi e amici:

Nicola Brembilla,

Michelangelo Sabuzi Giuliani,

Gianfranco Toso,

Claire Breuils,

Saeed Amirzadeh,

Michele Caltabiano,

Meritano un sentito grazie: senza di loro questi progetti sarebbero peggiori.

Un grazie anche a James Piacentini e Lauren McLeod per le traduzioni.

Francesco Napolitano



LABORATORIO DI ARCHITETTURA E DESIGN

Via Tommaso Salvini 2A – 00197 Roma – Italia

IVA / VAT 09735041007

Tel. (+39).06.93374233

Fax. (+39).06.93374234

www.lad.roma.it

info@lad.roma.it